

**Chiesa di Santa Anna – Rapallo**  
**Catechesi biblica 2019-2020**  
**Vangelo secondo Luca – Ventiquattresimo incontro**  
**I grandi miracoli del lago (Lc 8,22-39)**

***O Dio, tu sei nostro Padre e noi siamo la tua famiglia: apri le nostre menti all'ascolto della tua parola, e donaci un cuore docile a quanto oggi ci dirà il tuo Spirito. Amen***

**8** <sup>22</sup>E avvenne che, uno di quei giorni, Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: «Passiamo all'altra riva del lago». E presero il largo. <sup>23</sup>Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo. <sup>24</sup>Si accostarono a lui e lo svegliarono dicendo: «Maestro, maestro, siamo perduti!». Ed egli, destatosi, minacciò il vento e le acque in tempesta: si calmarono e ci fu bonaccia. <sup>25</sup>Allora disse loro: «Dov'è la vostra fede?». Essi, impauriti e stupiti, dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli obbediscono?».

-----

<sup>26</sup>Approdarono nel paese dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea. <sup>27</sup>Era appena sceso a terra, quando dalla città gli venne incontro un uomo posseduto dai demòni. Da molto tempo non portava vestiti, né abitava in casa, ma in mezzo alle tombe. <sup>28</sup>Quando vide Gesù, gli si gettò ai piedi urlando, e disse a gran voce: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti prego, non tormentarmi!». <sup>29</sup>Gesù aveva ordinato allo spirito impuro di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti si era impossessato di lui; allora lo tenevano chiuso, legato con catene e con i ceppi ai piedi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti. <sup>30</sup>Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». Rispose: «Legione», perché molti demòni erano entrati in lui. <sup>31</sup>E lo scongiuravano che non ordinasse loro di andarsene nell'abisso.

<sup>32</sup>Vi era là una grande mandria di porci, al pascolo sul monte. I demòni lo scongiurarono che concedesse loro di entrare nei porci. Glielo permise. <sup>33</sup>I demòni, usciti dall'uomo, entrarono nei porci e la mandria si precipitò, giù dalla rupe, nel lago e annegò. <sup>34</sup>Quando videro ciò che era accaduto, i mandriani fuggirono e portarono la notizia nella città e nelle campagne. <sup>35</sup>La gente uscì per vedere l'accaduto e, quando arrivarono da Gesù, trovarono l'uomo dal quale erano usciti i demòni, vestito e sano di mente, che sedeva ai piedi di Gesù, ed ebbero paura.

<sup>36</sup>Quelli che avevano visto riferirono come l'indemoniato era stato salvato. <sup>37</sup>Allora tutta la popolazione del territorio dei Gerasèni gli chiese che si allontanasse da loro, perché avevano molta paura. Egli, salito su una barca, tornò indietro. <sup>38</sup>L'uomo dal quale erano usciti i demòni gli chiese di restare con lui, ma egli lo congedò dicendo: <sup>39</sup>«Torna a casa tua e racconta quello che Dio ha fatto per te». E quello se ne andò, proclamando per tutta la città quello che Gesù aveva fatto per lui.

-----

***Padre buono, tu sei fonte della vita: ti ringraziamo per il dono della tua Parola, vero pane per il nostro cammino e vivo nutrimento***

## 8.2 I grandi miracoli del lago (Lc 8,22-56)

Dopo aver insegnato “come” ascoltare la parola di Dio, Gesù compie quattro grandi miracoli che mostrano tutta la sua potenza sui mali che minacciano l'uomo, suscitando la domanda : “chi è dunque costui?”.

Questi miracoli si dicono “grandi” per due motivi:

- per la lunghezza dei racconti stessi (ben più ampi dei racconti di guarigione precedenti),
- per la grandezza del miracolo.

I miracoli avvengono sul lago (“lago=mare” per Marco) e attorno al lago di Gennesaret.

Luca segue Marco 4,35-5,43 con molti ritocchi.

### 8.2.1 La tempesta calmata (Lc 8,22-25)

**8**<sup>22</sup>E avvenne che, uno di quei giorni, Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: «Passiamo all'altra riva del lago». E presero il largo.

<sup>23</sup>Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo.

<sup>24</sup>Si accostarono a lui e lo svegliarono dicendo: «Maestro, maestro, siamo perduti!». Ed egli, destatosi, minacciò il vento e le acque in tempesta: si calmarono e ci fu bonaccia.

<sup>25</sup>Allora disse loro: «Dov'è la vostra fede?». Essi, impauriti e stupiti, dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli obbediscono?».

Il mare è sempre stato visto con timore dagli ebrei, come simbolo di pericoli che minacciano la vita dell'uomo e come dimora dei mostri marini e degli spiriti cattivi.

Solo JHWH, il Creatore è capace di dominare il mare.

La tempesta calmata è un racconto di miracolo sulla natura, difficile da accettare dall'uomo oggi. Più che chiederci “se” e “come” il miracolo sia avvenuto, cerchiamo di coglierne il significato.

In “uno di quei giorni” Gesù salì in barca con i suoi discepoli, dicendo loro: “**Passiamo all'altra riva del lago**”. I discepoli obbediscono subito... Possiamo chiederci: chi è con Gesù? E' verosimile che con Lui ci siano i Dodici e alcune donne (8,1-3).

Notiamo: è Gesù che prende l'iniziativa senza che ci siano circostanze esterne che lo obbligano a **prendere il largo** (non deve sottrarsi alla folla); la traversata non avviene di sera, né alla fine della giornata in cui Gesù ha insegnato come ascoltare la sua parola (Lc 8,1-21).

Mentre navigavano, Gesù “**si addormentò**” (non pensiamo che Gesù si sia addormentato per fatica). Una tempesta di vento si abbatte sul lago; i discepoli imbarcavano acqua ed **erano in pericolo**. Luca pone l'attenzione sui discepoli e non sulla barca (come fa Mc 4,37): è la barca che “era piena d'acqua”.

Gesù dorme e neanche i colpi di vento riescono a svegliarlo. Come interpretare il sonno tranquillo di Gesù? Gesù ci invita alla fiducia? E' tranquillo perché sa che può dominare la natura? E' una immagine della sua assenza durante le difficoltà che la comunità - di ieri e d'oggi - deve superare?

Quale contrasto c'è tra la paura dei discepoli e la calma di Gesù. I discepoli si avvicinano a Gesù (la loro reazione è rispettosa nei suoi confronti), lo svegliano e lo invocano: **“Maestro<sup>1</sup>, maestro, siamo perduti!”**. La doppia invocazione sottolinea la gravità della situazione e la necessità dell'intervento di Gesù, ma senza un qualche cenno di rimprovero (Mc 4,38). E' significativo notare che, nel pericolo, i discepoli si rivolgono direttamente a Gesù e non a JHWH.

Gesù, destatosi, con la sua parola domina il vento e le acque in tempesta<sup>2</sup>: **“si calmarono e ci fu bonaccia”**. Gesù ha lo stesso potere di JHWH ed è sempre presente in mezzo ai suoi discepoli (**“lo sono”**).

Allora Gesù disse ai discepoli: **“Dov'è la vostra fede?”<sup>3</sup>**. Ecco il motivo della passeggiata in barca: far fare ai suoi discepoli una esperienza di fede, attraverso l'esperienza della prova.

E' la domanda che **oggi** è rivolta a noi.

I discepoli, impauriti e stupiti, dicevano l'un l'altro: **“ Chi è dunque costui?”**. E' una domanda che mette in luce non la loro incomprendimento (“furono presi da grande timore in Mc 4,41), ma il loro stupore di fronte a Colui che manifesta una potenza uguale a quella di JHWH.

Questo racconto ci dice che il pericolo è l'occasione per mettere alla prova la nostra fede.

La traversata porterà Gesù ed i discepoli **“all'altra riva del lago”**. E' l'unica volta che Gesù si reca in terra pagana. La barca con Gesù diventa così l'immagine missionaria della Chiesa che dovrà affrontare i pericoli e le paure del “viaggio”, ma con l'assicurazione della presenza del Signore.

### 8.2.2 L'indemoniato di Gerasa (Lc 8,26-39)

**8**<sup>26</sup> Approdarono nel paese dei Geraseni, che sta di fronte alla Galilea. <sup>27</sup> Era appena sceso a terra, quando dalla città gli venne incontro un uomo posseduto dai demòni. Da molto tempo non portava vestiti, né abitava in casa, ma in mezzo alle tombe.

<sup>28</sup> Quando vide Gesù, gli si gettò ai piedi urlando, e disse a gran voce: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti prego, non tormentarmi!».

<sup>29</sup> Gesù aveva ordinato allo spirito impuro di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti si era impossessato di lui; allora lo tenevano chiuso, legato con catene e con i ceppi ai piedi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti.

<sup>30</sup> Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?». Rispose: «Legione», perché molti demòni erano entrati in lui. <sup>31</sup> E lo scongiuravano che non ordinasse loro di andarsene nell'abisso.

Gesù e i discepoli sbarcano all'altra riva del lago, nel paese dei Geraseni<sup>4</sup>, in terra pagana, “di fronte alla Galilea”. In realtà Gerasa (oggi Gerash), una città della Decalopoli, si trova a circa 50 km a sud est del lago di Genesaret.

---

1 Maestro nel senso di capo, di responsabile come in Lc 5,5.

2 Luca non riprende l'ordine di Gesù ai venti; “Taci, calmati” (Mc 4,39).

3 In Mc 4,40 “Perché avete paura? Non avete ancora fede?”.

4 In Mt 8,28 “nel paese dei Gadareni” (attuale Hammar Gader) a circa 10 km a sud est del lago; altri hanno “il paese

Appena sceso a terra, si avvicina a Gesù un uomo posseduto da molti demoni: da tempo non porta vestiti e abita nei sepolcri. Nella credenza popolare dell'antichità, gli spiriti abitano nelle caverne, nei cimiteri, nei deserti.

Siamo di fronte ad un racconto di esorcismo che assomiglia a quello della guarigione dell'indemoniato di Cafarnao (Lc 4,33-41). L'indemoniato cade davanti a Gesù chiamandolo “**Gesù, Figlio del Dio altissimo**” e lo implora di non tormentarlo. E' il titolo che ritroviamo nel racconto dell'annunciazione a Maria (Lc 1,32). A Cafarnao il demone aveva chiamato Gesù “Il santo di Dio” (Lc 4,34) e “il Figlio di Dio” Lc 4,41).

E' significativo che il primo atto di Gesù in territorio pagano è simile al primo atto compiuto in Galilea. Ovunque viene Gesù, il diavolo lo precede, è sempre in agguato... (Lc 4,13).

Ma Gesù è più forte dei demoni e comanda allo spirito impuro di uscire da quell'uomo (un pazzo furioso?). Per molto tempo quello spirito impuro si era impossessato di lui; si cercava di legarlo con catene, ma il demone le spezzava e lo trascinava nei deserti. Luca sottolinea così la grande forza del demone ed anche la compassione di Gesù di fronte alla condizione penosa di quest'uomo.

Rispondendo alla domanda di Gesù “Quale è il tuo nome?”, l'indemoniato risponde: “Legione”. Il nome dice che molti demoni si erano impossessati di lui. Secondo Marco (Mc 5,9) è il demone che risponde a Gesù; Marco precisa che c'erano circa duemila demoni in quell'uomo (Mc 5.13).

Ai demoni non resta che supplicare Gesù di non mandarli nell'abisso, il mondo sotterraneo, la dimora dei morti. Per Marco 5,10 i demoni scongiurano Gesù “perché non li cacciasse fuori dal paese”. Luca invece, scrivendo per dei lettori in prevalenza greci, evita di rappresentare il paese dei pagani come un paese abitato da demoni.

<sup>32</sup>Vi era là una grande mandria di porci, al pascolo sul monte. I demòni lo scongiurarono che concedesse loro di entrare nei porci. Glielo permise.

<sup>33</sup>I demòni, usciti dall'uomo, entrarono nei porci e la mandria si precipitò, giù dalla rupe, nel lago e annegò.<sup>34</sup>Quando videro ciò che era accaduto, i mandriani fuggirono e portarono la notizia nella città e nelle campagne.

<sup>35</sup>La gente uscì per vedere l'accaduto e, quando arrivarono da Gesù, trovarono l'uomo dal quale erano usciti i demòni, vestito e sano di mente, che sedeva ai piedi di Gesù, ed ebbero paura.

Gesù **acconsente ai demoni** di entrare nei porci che pascolavano su di un monte e “**la mandria si precipitò, giù dalla rupe, nel lago e annegò**”.

Ricordiamo che il maiale è, nella concezione giudaica, l'animale più impuro e perciò più adatto a essere dimora di demoni.

Nel racconto di Marco (Mc 5,13) i porci e i demoni “affogarono nel mare”, da dove sono venuti. In Luca non sono i demoni ad annegare nel “lago”, ma i porci.

L'immagine del branco di porci che annega mostra quanti spiriti immondi siano ancora attivi e dannosi sulla terra.

Potremmo chiederci: perché, nonostante Gesù abbia il potere di liberarci dal Male, il Male esiste ancora? Come interpretare il permesso concesso da Gesù ai demoni di “entrare nei porci”? La risposta merita una attenta meditazione.

Il racconto lucano ci suggerisce che i demoni possono nuocere non per il loro incontrastato dominio, ma perché Gesù lo concede loro: il Male non avrà l'ultima parola! Il

Male sarà alla fine definitivamente sconfitto. Ora possiamo, nella libertà che Dio ci ha dato, pregare Dio stesso che non ci abbandoni nella tentazione.

I mandriani, che solo Luca dice di essere stati testimoni dell'accaduto, fuggono e riferiscono dell'accaduto alla città ed alle abitazioni disperse nelle campagne.

La persona, che la gente, arrivata da Gesù, vede, è un uomo guarito<sup>5</sup>: vestito, sano di mente, seduto e, aggiunge Luca **“ai piedi di Gesù”**. Quell'uomo è un discepolo di Gesù.

La gente è presa da “timore” non per la mancanza dei porci (non se ne parla più nel racconto), ma alla vista di quell'uomo. È un timore simile al timore dei discepoli dinanzi alla tempesta calmata da Gesù (8,25).

<sup>36</sup>Quelli che avevano visto riferirono come l'indemoniato era stato salvato.

<sup>37</sup>Allora tutta la popolazione del territorio dei Geraseni gli chiese che si allontanasse da loro, perché avevano molta paura. Egli, salito su una barca, tornò indietro.

<sup>38</sup>L'uomo dal quale erano usciti i demòni gli chiese di restare con lui, ma egli lo congedò dicendo: <sup>39</sup>«Torna a casa tua e racconta quello che Dio ha fatto per te». E quello se ne andò, proclamando per tutta la città quello che Gesù aveva fatto per lui.

Quelli che avevano visto (i testimoni), riferiscono come l'indemoniato era stato “salvato”. L'attenzione viene posta non sui porci (Mc 5,16), ma su quest'uomo non soltanto guarito, ma “salvato”, liberato dal male fisico e spirituale ed entrato in relazione con Dio.

I Geraseni invece, presi da molta paura, chiedono a Gesù di allontanarsi da loro. Non cacciano Gesù, come già accennato, per la perdita dei porci, ma perché presi da timore di fronte alla guarigione operata da Gesù. Gesù è rifiutato, come lo era stato a Nazaret e come lo sarà tante altre volte...fino alla Croce.

Gesù risale in barca per tornare indietro. Non vengono citati i discepoli, ma essi sono sempre presenti e testimoni dell'attività di Gesù.

L'uomo salvato vuole rimanere nella comunità con Gesù. Ma Gesù lo rimanda a casa ad annunciare ciò che **Dio** ha fatto per lui. Egli obbedisce “proclamando per tutta la città quello che **Gesù** aveva fatto per lui”: **nell'agire di Gesù opera Dio**.

Luca limita l'annuncio alla sua città e non nella Decalopoli (Mc 5,20): la diffusione del Vangelo alle genti non è ancora giunto. Avverrà con la Pentecoste (Atti degli Apostoli), ma certamente l'evangelizzazione della Decalopoli deve molto a quest'uomo guarito da Gesù.

### Approfondimento personale

Gesù è accolto dalla folla perché “tutti erano in attesa di lui”. Penso alla Chiesa come madre di tutti o come un rifugio che protegge la mia mediocrità?

“Maestro, maestro, siamo perduti!”. Ci perdiamo per tanti pericoli fisici e spirituali.

Riusciamo ad affrontarli invocando, con fiducia, il Signore?

La nostra comunità si rivolge al Signore, con fiducia, nelle sue difficoltà?

---

5 Luca evita di chiamarlo “indemoniato” (Mc 5,15).

“Maestro, maestro, siamo perduti!”. Non siamo noi il “capo” e neanche lo sono i capi delle chiese, bensì il Signore, anche se sembra “addormentato”. Ne siamo ben consapevoli?

Ci interroghiamo anche su: “Chi è dunque costui?” e cosa rispondiamo alla domanda di Gesù “Dov'è la vostra fede?”.

-----

Ci chiediamo spesso: perché esiste il Male? Dio non può sconfiggerlo? Nutriamo la certezza che, Dio avrà l'ultima parola e che verrà a distruggere definitivamente il Male?

Preghiamo il Signore perché “non ci abbandoni nelle tentazioni”?

Dio ci lascia “liberi”. Viviamo la libertà come un peso o come un dono? Viviamo la libertà come liberazione dalla schiavitù del Faraone per essere “schiavi” del Signore?